Al termine di un ampio dibattito

Proposte del PCI per il consorzio Roma-Latina

Ciofi: nello schema manca ogni previsione sulle infrastrutture sociali e civili del territorio — Il documento approvato

Il problema del consorzio industriale Roma-Latina è stato ancora una volta al centro di un appassionato dibattito dei dirigenti e degli amministratori comunali e provinciali comunisti della regione. Il convegno si è svolto nel salone della federazione ed è stato presieduto dal compagno Enzo Midica, responsabile degli enti locali della direzione del PCI. La relazione è stata svolta dal segretario della federazione Paolo Ciofi il quale ha sviluppato un'ampia disamina dei problemi di fronte ai quali si trova il consorzio dell'aerea industriale, dei limiti di fondo della sua politica strettamente collegata alla politica degli incentivi della Cassa del Mezzogiorno, dei motivi dell'opposizione comunista allo schema preliminare di piano regolatore, proponendo in ultimo alcune scelte fondamentali della redazione definitiva del piano regolatore.

Ciofi, dopo aver ricordato che lo schema preliminare fu approvato con il voto contrario del PCI e del PSIUP e che entro settembre l'assemblea dovrà discutere il piano regolatore definitivo, ha voluto precisare che i motivi dell'opposizione del partito comunista non debbono essere confusi con quelli di taluni gruppi industriali e di altre forze politiche della DC e del PSU, di tipo strettamente campanilistico. I comunisti non possono essere soddisfatti della politica del Consorzio. I suoi limiti di fondo derivano dalla impostazione burocratica della Cassa per il Mezzogiorno che non tiene conto di uno sviluppo dell'area nel quadro dei più ampi interessi della regione e delle popolazioni locali. Le previsioni dello schema di 126.000 posti di lavoro, distribuiti nelle previste cinque zone di concentrazione industriale (di cui quattro in provincia di Latina) rappresentano una semplice indicazione quantitativa non suffragata da serie motivazioni sulla situazione economica e sociale delle popolazioni, dei servizi indispensabili e delle prospettive che da un tale esame scaturiscono. Manca inoltre una precisa valutazione sul peso da dare alle rispettive zone agli effetti della distribuzione dei posti di lavoro.

Nel primo quinquennio dovrebbero essere creati sedicimila posti di lavoro in provincia di Latina con un investimento di 136 miliardi, cifra assolutamente insufficiente se si tiene conto che gli studi economici indicano la necessità di dieci-dodici milioni per posto di lavoro, quando poi addirittura secondo i dati della Confindustria la incidenza dovrebbe aggirarsi circa sui venti milioni per posto di lavoro.

Ciofi ha rilevato che nella previsione delle opere infrastrutturali solo quelle relative alla viabilità trovano una enunciazione abbastanza precisa mentre manca assolutamente ogni previsione sulle infrastrutture sociali e civili del territorio. Secondo le scelte del consorzio, il Lazio nel 1981 raggiungerà una percentuale della popolazione attiva e degli addetti all'industria pari alla media italiana del 1967.

Una seria critica è stata rivolta alla DC la quale pur sapendo che in base ai piani di finanziamento per la Cassa per il Mezzogiorno sarà possibile finanziare una sola zona di concentrazione per ogni quinquennio sta facendo in tutti i comuni dell'area una propaganda demagogica promettendo insediamenti industriali dovunque svolgendo così un'azione di strumentalismo deteriore. Sono state inoltre criticate le responsabilità della DC e anche del PSU per la polemica di tipo campanilistico contro Roma capitale che denota una impostazione errata e pericolosa.

Al termine del dibattito al quale hanno partecipato Antonio Amodio, segretario della Camera del Lavoro di Latina, l'on.le D'Alessio, Alfio Calcagnini, consigliere comunale di Latina, Alessandro di Trapani vice sindaco di Sezze, Pio Marconi consigliere comunale di Roma, Laura Mesella, consigliere comunale di Cisterna e Romolo Alombeli sindaco di Cori, è stato approvato un documento conclusivo il quale, riecheggiano i temi discussi propone alcune scelte prioritarie per la redazione definitiva del piano regolatore del consorzio.

a) Nel campo sociale ed economico: assicurare la piena occupazione delle forze di lavoro, il miglioramento delle condizioni generali di vita della classe operaia e la sua qualificazione tecnico professionale mediante adeguati investimenti; garantire uno sviluppo dell'industria che tenga conto dei bisogni dell'agricoltura e delle produzioni connesse tra industria e agricoltura e che sia fondato su una tipologia industriale atta ad espandere al massimo il mercato interno, a tal fine si rende necessario un intervento dell'industria di Stato; realizzare una politica di espansione del trasporto pubblico che utilizzi anche la rete ferroviaria e la metropolitana; operare precise scelte di investimento per i servizi civili, le attrezzature sociali, la casa per i lavoratori.

b) nell'ambito territoriale: definire il peso delle aree industriali del territorio come presupposto indispensabile per l'elaborazione del piano e in questo quadro 1) approntare, d'accordo con gli enti locali un piano generale di attrezzature comuni a tutto il territorio con particolare riguardo alle scuole professionali, agli ospedali e ai servizi sanitari, alle attrezzature per il tempo libero; 2) attrezzare prioritariamente ai fini di un riequilibrio generale del territorio la parte meridionale dell'area del consorzio; avvicinare gli agglomerati industriali alle fonti di manodopera della collina in particolare dei Monti Lepini mediante la riqualificazione effettiva dei centri residenziali esistenti; esaminare la possibilità di potenziare il sistema viario longitudinale esistente piuttosto che costruire una nuova costosa arteria, e collegarlo mediante adeguati assi trasversali con l'entroterra e con la valle del Sacco.

Censimento delle forze lavoro

E' in corso da domenica, a cura dell'Ufficio di Statistica e Censimento, la «rilevazione periodica nazionale delle forze di lavoro», che interesserà circa seimila famiglie romane estratte a sorte.

Tragedia ieri pomeriggio sul cielo di Rieti

MUORE UN PILOTA DELL'ALIANTE È PRECIPITATO A VITE DURANTE L'ATTERRAGGIO

L'altro pilota è rimasto gravemente ferito fra i rottami - La sciagura avvenuta nell'aeroporto militare — Due inchieste

Un aliante dell'aeronautica militare con due ufficiali a bordo è precipitato ieri pomeriggio, a Rieti. Uno dei due piloti, il capitano Giuseppe Bottasso, di trentasei anni, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale: l'altro il capitano Ugo Tonini, di 30 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Rieti per le ferite riportate nello schianto. Il tragico incidente è avvenuto mentre l'aliante, un biposto del tipo CVV-8, di costruzione italiana, con matricola militare 10043, appartenente alla sezione militare «Volo a vela», era impegnato in una manovra d'atterraggio dopo un volo d'allenamento.

Improvvisamente, verso le 16, a circa un centinaio di metri di altezza sull'aeroporto di Rieti, il velivolo si è avvitato e, precipitando a grande velocità, ha investito prima i fili di una rete telefonica e si è quindi schiantato al suolo ai margini di via Curio Dentato, una strada interna all'aeroporto militare «Ciuffelli».

I due ufficiali dell'aeronautica appartenevano al gruppo «standardizzato - Pratica di Mare» ed erano distaccati a Rieti per prendere parte ad un corso di istruttori di «volo a vela». Sono state aperte sulla disgrazia due inchieste, una della magistratura e una delle autorità militari, per appurare le cause del sinistro.

Dai primi accertamenti sembra che l'aliante sia precipitato per un'improvvisa perdita di velocità.

Il capitano Bottasso era sposato e abitava con la moglie e i due figli a Ostia, al «Villaggio Azzurro».

Bambino di tre anni abbandonato in un furgone

Un bambino di circa tre anni è stato trovato, all'una di stanotte, abbandonato in una autofurgone in sosta in via dei Noci a Centocelle, all'altezza del n. 10. Ad accorgersi del piccolo sono stati alcuni agenti del commissariato di zona che si trovavano di pattuglia. Hanno scorto il bambino affacciato al finestrino della vettura e si sono avvicinati per vedere se fosse solo. Ma appena sono arrivati a pochi passi dal furgone il piccolo si è messo a parlare, poi è scoppiato a piangere. «Ho fame» ha detto agli agenti, poi non ha saputo dire altro.

Subito gli agenti hanno provveduto a portarlo al commissariato provvedendo contemporaneamente a fargli bere un po' di latte e a dargli qualche cosa da mangiare. Poi sono iniziate le prime ricerche. Il furgone, un 1100 targato Roma 702247, è risultato essere di proprietà del signor Giovanni Marochicco abitante al Testaccio in via Alessandro Volta 68. Ma per la ricerca dei genitori il problema si è presentato particolarmente difficile. Il piccolo non ha risposto alle numerose domande degli agenti.

Immediata risposta unitaria dei lavoratori

INT: 24 ore di sciopero contro le illegalità

Modificato l'orario di lavoro senza consultare la C. I. - Chiesto l'intervento della polizia - Sospeso lo sciopero alla Maccarese: oggi convocate le parti

Una gravissima violazione delle norme dell'accordo interconfederale della Commissione interna è stata compiuta ieri mattina all'Istituto nazionale trasporti, ove il capo delegazione merci della nostra città ha unilateralmente modificato l'orario di lavoro senza prima consultare la rappresentanza dei lavoratori. Ciò che ha maggiormente aggravato la posizione di questo funzionario (di una azienda di diretta emanazione statale) è che di fronte alle giuste proteste dei dipendenti è stato richiesto l'intervento della polizia.

La reazione dei lavoratori è stata immediata: tutti sono scesi in sciopero per 24 ore e le organizzazioni sindacali, per parte loro, hanno inviato un fonogramma alla direzione generale per associarsi alla protesta e per provocare un incontro che abbia per scopo il ritorno alla legalità.

MACCARESE — Anche ieri, quarto giorno di sciopero, l'astensione dal lavoro è stata del 100 per cento. L'agitazione dei dipendenti dell'azienda Maccarese è diretta contro l'intransigenza mostrata dal padrone e dall'Intersind di fronte alle richieste delle organizzazioni sindacali. Ieri sera lo sciopero è stato sospeso essendo le parti convocate per questa mattina presso l'Ufficio del lavoro.

lettere al giornale

La musica è la stessa ed è suonata dallo stesso maestro

Sono un giovane operaio meridionale immigrato a Torino. Scrivo per richiamare tutti gli operai meridionali e li prego di tenersi pronti per le prossime elezioni.

Bisogna cioè incominciare a portare la voce del partito in tutte le famiglie meridionali immigrate al nord. E anche in quelle lasciate al sud, in occasione delle ferie dovete parlare, discutere, far comprendere le vostre dure esperienze nel nord; cioè spiegare che Torino, Milano e le altre città del nord non sono l'altra faccia dell'Italia. C'è sempre lo stesso governo, sempre pronto a servire i padroni e non gli operai.

Dite pure ai vostri parenti che avete la lambiancheria, il frigo ecc. Però dite anche la verità come avete fatto per comperarli, cioè oltre all'orario di fabbrica altre 4 o 5 ore all'infuori, con un totale di 14 o 15 ore di duro lavoro; dite che la sera quando tornate a casa non avete la forza nemmeno di abbracciare i vostri figli; sfiniti vi addormentate, e solo per poche ore.

Mi raccomando, dite la verità; non fate vedere Torino tutto rose e fiori; dite che se doveste fare solo 8 ore di lavoro, fareste la fame come al sud.

E dite ai vostri parenti che se vogliono migliorare devono lottare, e non venire a Torino. Qui la musica è la stessa ed è suonata dallo stesso maestro.

MARIO MAZZILLI
(Torino)

Bisogna dire subito da che parte stanno gli assassini

Durante il telegiornale di martedì sera, 4 luglio, alle ore 20,30, in un servizio sul sequestro di Ciombè il commentatore tra le altre pronunciò le parole: «l'uomo che assassinò Lumumba» (o «l'assassino di Lumumba»).

Quanti anni hanno impiegato alla RAI-TV per capire chi era Ciombè! Chi non ricorda che cosa ci raccontava la RAI-TV nei suoi notiziari quando Lumumba, M'polo e Okito venivano massacrati? Da quale parte stava la RAI-TV?

Che vergogna!

Per poter sentire pronunziare alla RAI-TV la frase «Ciombè assassino di Lumumba» si è dovuto attendere fosse stato messo in disparte dai suoi padroni, belgi, inglesi o americani che siano.

Ripeto: che vergogna per un Paese civile!

Tanto più che nel mondo, sempre per difendere gli interessi dei pochi usurpatori colonialisti, si continua ancora ad uccidere. Si uccide nel Vietnam, nei Paesi dell'America Latina, in Indonesia, nel Medio Oriente.. Perciò si deve vedere chiaro fin d'ora. Bisogna saper scegliere subito la parte giusta. I tardivi riconoscimenti della realtà non cancelleranno i complici silenzi o le mistificazioni della realtà attuale. Bisogna dire subito da che parte stanno gli assassini.

CARLO ALNI
(Cologno - Milano)

Informazioni serie sono largamente disponibili

Al lettore Corsini, che nella lettera pubblicata il 1° luglio u.s. lamenta che l'Unità non dimostri, «citando i fatti», che in Vietnam gli americani siano gli aggressori, basterebbe rispondere che i bombardamenti americani sono fatti indiscutibili. Ma evidentemente il lettore Corsini desidera essere informato sulle cause del conflitto. La sua dichiarata ignoranza in proposito è, secondo me, incompatibile con quella «onestà intellettuale e politica» di cui egli afferma di essere dotato. Questa onestà infatti non si manifesta tanto nel rispettare le opinioni altrui quanto nello sforzarsi di acquisire tutti gli elementi di giudizio occorrenti per valutare la fondatezza di quelle opinioni (e delle proprie). Non è lecito giustificare con la propria ignoranza il rifiuto di prendere partito contro le ingiustizie, perchè l'ignoranza è di per sè una colpa.

Sulla guerra di sterminio condotta dagli americani nel Vietnam informazioni serie sono largamente disponibili. Segnalo qui alcuni dei libri che conosco: «Vietnam» di W. Warbley (La Nuova Italia, L. 900); «Il Vietnam tra due paci» di J. Lacouture (Il Saggiatore, L. 1800); «La politica dell'escalation nel Vietnam» di F. Schurman e altri (Il Saggiatore, L. 1400); «L'America nel Vietnam» a cura di A. Benzoni (Il Mulino, L. 1000); «L'America in preda al Vietnam» di G. Limberti e altri (Viridiana, L. 1.300). E poi c'è la sentenza del Tribunale Russell, pubblicata da «Problemi del socialismo» nel fascicolo di maggio 1967. Trascuro le pubblicazioni in lingua straniera e di meno facile acquisizione. Ma in quelle segnalate c'è materiale informativo più che sufficiente per convincere il lettore Corsini che nel caso del Vietnam (come in altri casi, del resto) il torto sta tutto da una parte.

EMILIO ROSINI
(Padova)

Prima sfruttati e poi umiliati quando si ha bisogno di cure

Con la presente desidero far conoscere come si regolano gli Istituti mutualistici, malgrado gli anni del governo di centro-sinistra e tenendo conto del fatto che spesso alla testa di detti Istituti vi sono proprio esponenti del PSU.

Il 7 marzo scorso sono stato colpito da infarto; il medico curante chiese immediatamente di sottopormi ad elettrocardiogramma e ad analisi cliniche per cui fu necessario l'intervento dello specialista cardiologo e dell'analista. Questi primi accertamenti dettero per risultato: «Infarto in fase acuta, cuore in postizione semiorizzontale, V E S. in aumento, colesterolemia in aumento» ed altro. Per queste immediate ricerche sborsai la somma di lire 37.500.

Feci subito domanda di rimborso all'INAM allegando la prescrizione del medico curante, e dopo pochi giorni fui anche visitato dal medico di controllo dell'Istituto. Dopo due mesi, dall'invio della domanda di rimborso, il 17 maggio scorso mi è pervenuta la acclusa lettera della sede provinciale dell'INAM per comunicarmi di aver accolto la mia domanda e di aver comunicato alla sezione territoriale di provvedere alla liquidazione in mio favore della somma di lire 8.035.

Ritengo disonesta, inumana e indegna tale decisione. Dopo di ciò ho dovuto ripetere per altre due volte gli stessi accertamenti clinici, ma mi sono astenuto dal ripetere le richieste di rimborso per non subire ancora l'umiliazione della carità dell'INAM.

Si lavora e si è continuamente sfruttati, si è infermi e non si è assistiti; si è messi in pensione e si viene umiliati con pensioni di fame.

Vorrei dire all'on. Nenni quanto ancora dovranno aspettare i malati, i mutilati, gli ex combattenti ed i pensionati per non sentirsi più sfruttati, umiliati ed offesi.

Ringrazio per l'ospitalità con infiniti saluti

ALESSANDRO CORRADO
(Napoli)

«I nostri poveri vent'anni che anzichè verdi furono neri»

Vorremmo pubblicamente ringraziare Roberto Carità, autore del bellissimo libro «Un cipresso sanguina in Grecia». Anche noi fummo in Albania (comandati, non certo per rompere le reni alla Grecia); anche noi fummo a Missolungi e poi in Agrignon; anche noi alla data del famigerato otto settembre 1943 preferimmo darci alla montagna anzichè ai tedeschi, anche noi fummo tra gli sbandati di Karpenisio e di Neraide. Anche noi, infine, fummo con i partigiani dell'Elas.

Leggendo il libro di Roberto Carità abbiamo ripensato ai nostri poveri vent'anni quelli che Cronin definì verdi e che per noi furono neri. Neri, tetri, tragici e assurdi. Anni in cui perdemmo tanti cari amici e in cui il nostro povero spirito si deformò. Anni di sciagure preparate e volute da guerrafondai pazzi e senza scrupoli, da megalomani e da profittatori, da speculatori e da ipocriti.

A distanza di oltre 20 anni ci domandiamo ancora con angoscia: possibile che sempre, da sempre, si debba accettare la guerra come una «fatalità periodica inevitabile»? No, no alla guerra!

NELLO CHIODINI e
CORRADO CORDIGLIERI
(Bologna)

Refrontolo e Belluno arbitrariamente mutati di posto

Io sono un assiduo lettore del bel giornale dei lavoratori italiani; una cosa però mi dà oltremodo fastidio ed è la deplorevole inesattezza che qualche volta si ritrova nel vostro giornale quando si tratti di fare qualche riferimento geografico.

In un numero recente ad esempio, nella cronaca delle Venezie, si legge questo strione: a Refrontolo nel Vicentino e sotto: Refrontolo (Treviso) luglio...

Ora, mi sembra dovesse essere chiaro anche ad un affrettato e superficiale impaginatore che qualche cosa non funzionava in questa contraddizione. Refrontolo è in provincia di Treviso!

In una ben più tragica occasione e cioè in seguito alla tragedia di Mattmark, abbiamo visto i minatori bellunesi diventare friulani, con notevole disappunto di quanti, interessati e non, leggevano quest'altra deplorevole inesattezza.

Belluno è nel Veneto e non nel Friuli; magari lo fosse, almeno godrebbe dei benefici che comporta l'appartenenza ad una regione a statuto speciale.

E' perchè amo il vostro giornale che vi faccio questi appunti; è perchè voglio che il giornale che leggo sia migliore, che vi scrivo.

GIORGIO COLLE
(Belluno)

SCHERMI E RIBALTE

Zecchi-Santoliquido alla Basilica di Massenzio

Questa sera alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Carlo Zecchi, pianista Ornella Puliti Santoliquido (stagione estiva dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia, tagliando n. 51). In programma: Haydn: «Sinfonia in sol maggiore» (Militare); Beethoven: «Concerto n. 3 in do minore op. 37» per pianoforte e orchestra; Schubert: «Valses sentimentales»; Ciaikowski: «Romeo e Giulietta». Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia, in via Vittoria 6, dalle ore 10 alle 13 e al botteghino della Basilica di Massenzio dalle ore 19,30 in poi. Biglietti in vendita anche presso l'American Express, in piazza di Spagna, 38.

«Aida» a Caracalla

Questa sera alle 21, replica di «Aida» di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli (rappr. n. 6) e interpretata da Rita Orlandi Malaspina, Mirella Parutto, Giorgio Casellato Lamberti, Mario Zanasi, Carlo Cava, Luigi Roni. Regia di Bruno Nofri Maestro del coro Alfredo D'Angelo. Coreografia di Attilla Radice. Giovedì 13 replica di «Bohème».

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,30 concerto dei Musici, dedicato a Vivaldi nel giardino dell'Accademia (via Flaminia 118). Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

AUDITORIO DEL GONFALONE Domani e giovedì alle 21,30 Ninfeo di Villa Doria Pamphilj «Serenata» di C. Monteverdi. Complesso «Nuova Camerata» di Praga. Corpo di ballo, coro e orchestra concertatore e dir. J. Veselka

BASILICA DI MASSENZIO Questa sera alle 21,30, concerto diretto da Carlo Zecchi, pianista Ornella Puliti Santoliquido In programma musiche di Haydn, Beethoven Schubert e Ciaikowski

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo) Domani alle 21,30 Spett. Cia Grande Cavea dir. S. Ammirata con «Pseudolo» di Plauto con S. Ammirata, M. Bonini, Olas, F. Cerulli, G. Donato, F. Freisteiner, G. Mazzoni, F. Pietrabruna. Regia S. Ammirata

BEAT 72 Alle 22,15 Spett. teatro sperimentale dei burattini di Otello Sarzi con Arrabal, Brecht, F. G. Lorca.

BELLI Alle 22 «Quelli che ci credono e quelli che non ci credono» 2 tempi di M. Ligini. R. Danè con G. Gavina, E. Pandullo, V. Tonolo prezzi popolari

DELLE MUSE Alle 21,30 prima 2 Festival dei Complessi Beat e Giovani Cantanti con «Le Muse a Sanremo» abbinato al girofestival e al 7° Festival di Sanremo dei ragazzi. Iscrizioni al teatro.

ELISEO Riposo

FESTIVAL DUE MONDI - SPOLETO Teatro Caio Melisso alle 12: Concerto da Camera; alle 21: Concerto di Danza; prenotaz. Messaggerie musicali

FOLK STUDIO (V. Garibaldi 53) Alle 21,30 canti internazionali di folksingers

FORO ROMANO Riposo

SATIRI Imminente inizio stagione estiva di prosa presentata da Arcangelo Bonaccorso

SISTINA Chiusura estiva

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA Alle 21,45 «Le donne al Parlamento» di Aristofane con Lea Padovani, Paolo Carlini, Ave Ninchi, Dina Sassoli. Regia Fulvio Tonti Rendel fino al 12 luglio

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 683272) Alle 21,30: XIII estate di prosa Romana di Checco Durante A. Durante, Lella Ducci con Enzo Liberti nel grande successo comico «Bemportante sposerebbe affettuosa» di Emilio Caglieri; regia Checco Durante

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (T. 7313306) Sette donne d'oro contro due 07 e grande rivista

VOLTURNO (Via Volturno) Il pozzo di Satana, con R. Sark DR e super rivista

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

AMERICA (Tel. 586.168) Il nostro uomo a Marraksh (prima)

ANIARES (Tel. 890.947) Georgy svegliati, con L. Redgrave (VM 18) S ◆◆

APPIO (Tel. 779.638) Viva Zapata, con M. Brando DR ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel 875 567) Suddenly Last Summer

ARISTON (Tel. 353.230) Gigi, con L. Caron S ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654) Agente 4K2 chiede aiuto, con D. Janssen G ◆◆

ASTOR (Tel. 6.220.409) La ragazza del bersagliere, con G. Granata (VM 14) S ◆

ASTORIA Chiuso

AVANA Persona, con B. Andersson (VM 14) DR ◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137) Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

BALDUINA (Tel. 347 592) Il conquistatore degli abissi, con L. Bridges A ◆

BARBERINI (Tel. 471.707) Il tigre, con V. Gassman (VM 14) S ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700) Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

BRANCACCIO (Tel. 735 255) Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆

CAPRANICA (Tel. 672 465) La donna nel mondo

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) Galia, con M. Darc (VM 18) DR ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆

CORSO (Tel. 671.691) Per favore non sparate col cannone

DUE ALLORI (Tel 273.207) Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

EDEN (Tel 380 188) Assicurasi vergine, R. Power S ◆

EMPIRE (Tel. 855 622) Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur - Tel. 5 910 986) Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

EUROPA (Tel. 865.736) Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100) Desideri proibiti, con J. Seberg (VM 16) S ◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464) The Fast Lady

GALLERIA (Tel 673 267) Breve chiusura estiva

GARDEN (Tel 582 848) Il fischio al naso con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

GIARDINO (Tel 894 946) I pionieri dell'ultima frontiera, con R. Tushingham A ◆

IMPERIALCINE n. 1 (T. 686.745) La donna di sabbia, con K. Kishida (VM 18) DR ◆◆◆

IMPERIALCINE n. 2 (T. 686.745) Chi era quella signora? con T. Curtis SA ◆◆

ITALIA (Tel. 856.030) Il delinquente delicato, con J. Lewis C ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086) Breve chiusura estiva

MAJESTIC (Tel 674.908) Chiusura estiva

MAZZINI (Tel. 351.942) Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

METRO DRIVE-IN (T 6 050.126) Una splendida canaglia, con S. Connery (VM 18) SA ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400) I diabolici, con V. Clouzot G ◆◆

MIGNON (Tel. 869.493) L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285) Il grido di guerra dei Sioux, con H. Keel A ◆

MODERNO SALETTA (T. 460.285) Il cobra, con D. Andrews G ◆

MONDIAL (Tel. 834.876) Tutti i mercoledì, con J. Fonda S ◆

NEW YORK (Tel. 780.271) Il nostro uomo a Marraksh (prima)

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002) Il grido di guerra dei Sioux, con H. Keel A ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635) Agente Logan, missione Ypotron, con L. Devill A ◆

PARIS (Tel. 755.002) Gli inesorabili, con B. Lancaster A ◆◆

PLAZA (Tel. 681.193) La notte pazza del coniglaccio con E.M. Salerno SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (T. 470.265) Delitto in pieno sole, con A. Delon G ◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653) Una donna sposata, con M. Meril (VM 18) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012) Personale J. Christie: Billy il bugiardo SA ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103) Chiusura estiva

REALE (Tel. 580.234 - L. 800) Il grido di guerra dei Sioux, con H. Keel A ◆

REX (Tel. 864.165) Camping, con N. Manfredi C ◆◆

RITZ (Tel. 837.481) Splendore nell'erba, con N. Wood (VM 18) S ◆

RIVOLI (Tel. 460.883) Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel. 770.549) Tutti insieme appassionatamente, con J. Andrews M ◆

ROXY (Tel. 870.504) Vivi e lascia morire, con S. Whitman (VM 18) DR ◆

SALONE MARGHERITA (6714439) Cinema d'essai: Le stagioni del nostro amore, con E. M. Salerno (VM 18) DR ◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159) Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

SMERALDO (Tel. 351.581) Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆

STADIUM (Tel. 393 280) Breve chiusura estiva

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Clint il solitario, con G. Martin A ◆

TREVI (Tel. 689.619) La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano) Gli inesorabili, con B. Lancaster A ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320 359) Lo scandalo, con A. Aimée (VM 18) DR ◆

Seconde visioni

AFRICA: Il massacro dei Sioux A ◆

AIRONE: Un gettone per il patibolo, con J. L. Trintignant G ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

ALASKA: Da New York la mafia uccide, con E. Costantine G ◆◆

ALBA: Il vendicatore dei Mayas

ALCYONE: Ballata da un miliardo, con R. Danton SA ◆◆

ALCE: The Bounty Killer, con T. Milian A ◆

ALFIERI: Bolide rosso

AMBASCIATORI: Il grande sentiero, con R. Widmark A ◆◆

AMBRA JOVINELLI: Sette donne d'oro contro due 07 e riv.

ANIENE: Ulisse, con K. Douglas A ◆◆

APOLLO: Missione Caracas, con R. Carter A ◆

AQUILA: Obbiettivo Suez Rommel la volpe del deserto, con J. Mason DR ◆

ARALDO: Una carabina per Schut, con L. Barker A ◆

ARGO: Hotel paradiso, con A. Guinness SA ◆

ARIEL: Missione apocalisse, con A. Hansel A ◆

ATLANTIC: La diabolica spia, con M. Mell A ◆

AUGUSTUS: I lancieri del Dakota, con R. Cameron A ◆

AUREO: 5 dollari per Ringo, con A. Teher A ◆

AUSONIA: Il corpo (VM 18) S ◆

AVORIO: I bucanieri, con Y. Brynner A ◆

BELSITO: Un colpo da mille miliardi, con R. Van Nutter A ◆

BOITO: Il vostro super agente Flit, con R. Vianello C ◆

BRASIL: Accadrà domani

BRISTOL: Golia alla conquista di Bagdad

CALIFORNIA: Ballata da un un miliardo, con R. Danton SA ◆◆

CASTELLO: La spia che venne dall'Ovest

CINESTAR: La diabolica spia, con M. Mell A ◆

CLODIO: Gente di notte, con G. Peck G ◆

COLORADO: Il grande sperone, con J. Wayne A ◆

CORALLO: Da New York la mafia uccide, con E. Constantine G ◆◆

CRISTALLO: L'uomo di Casablanca, con G. Hamilton A ◆◆

DEL VASCELLO: La mia terra, con R. Hudson (VM 16) DR ◆

DIAMANTE: Pugni pupe e pepite, con J. Wayne C ◆◆

DIANA: Jhonny Reno

EDELWEISS: 3 sul divano, con J. Lewis C ◆◆

ESPERIA: Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆

ESPERO: L'uomo senza paura con K. Douglas (VM 16) A ◆◆

FOGLIANO: Il grande sentiero con R. Widmark A ◆◆

GIULIO CESARE: Hud il selvaggio, con P. Newman DR ◆◆

HARLEM: Riposo

HOLLYWOOD: Missione suicidio, con T. Curtis DR ◆

IMPERO: Missione apocalisse, con A. Hausel A ◆

INDUNO: Gli spietati, con G. Cooper A ◆◆

JOLLY: Una carabina per Schut con L. Barker A ◆

JONIO: L'affare Beckett, con L. Jeffries G ◆

NUOVO OLIMPIA: La ciociara, con S. Loren (VM 16) DR ◆◆◆◆

LA FENICE: Kid Rodelo con D. Murray A ◆◆

LEBLON: Ramon il messicano

MASSIMO: Il sorpasso, con V. Gassman (VM 14) SA ◆◆

NEVADA: Gli invasori della base spaziale, con W. Coores A ◆

NIAGARA: Maciste alla corte dello Zar, con K. Morris SM ◆

NUOVO: Ballata da un miliardo con R. Danton SA ◆◆

PALLADIUM: Walt Disney la spada nella roccia DA ◆◆

PALAZZO: Il delinquente delicato, con J. Lewis C ◆

PLANETARIO: Ciclo commedie italiane Frenesia dell'estate, con V. Gassman C ◆

PRENESTE: Cacciatore d'indiani, con K. Douglas A ◆◆

PRINCIPE: Sinfonia per un sadico

RENO: New York chiama super drago, con R. Danton A ◆

RIALTO: Gli occhi degli altri, con J. Crawford G ◆

RUBINO: The Great Escape

SPLENDID: Nevada Smith, con S. Mc Queen (VM 14) A ◆

SULTANO Colorado Charlie, con J. Berthier A ◆

TIRRENO: Comanceros, con J. Wayne A ◆◆

TRIANON: Notti calde d'Oriente (VM 18) DO ◆

TUSCOLO: Tempo di massacro, con F. Nero (VM 14) A ◆

ULISSE: Duello a Canyon River

VERBANO: Le piacevoli notti, con V. Gassman SA ◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo

AURORA: Il nudo e il morto, con A. Ray DR ◆◆

CASSIO: Riposo

COLOSSEO: Le sabbie del Kalahari, con S. Baker A ◆◆

DEI PICCOLI: Chiusura estiva

DELLE MIMOSE: Ultimi giorni a Pompei SM ◆

DELLE RONDINI: Riposo

DORIA: The Bounty Killer, con T. Milian A ◆

ELDORADO: Lo sperone nero, con L. Darnell A ◆

FARO: La battaglia dei Mods, con R. Shane M ◆◆

FOLGORE: West and Soda DA ◆◆◆

NOVOCINE: Hotel paradiso, con A. Guinness SA ◆

ODEON: L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra (VM 18) DR ◆◆

ORIENTE: Carabina Williams, con J. Stewart A ◆

PLATINO: Chiusura estiva

PRIMA PORTA: Guerra segreta, con V. Gassman G ◆

PRIMAVERA: Riposo

REGILLA: Tamburi ad Ovest, con A. Murphy A ◆

ROMA: Per favore non toccate le modelle C ◆

SALA UMBERTO: La morte arriva strisciando

Sale parrocchiali

DON BOSCO: La grande battaglia di Sebastopoli

TRIONFALE: Avventuriero della tortuga con G. Madison A ◆

ARENE

ALABAMA Prossima apertura

AURORA: Il nudo e il morto con A. Ray DR ◆◆

CASTELLO La spia che venne dall'Ovest

CORALLO Da New York la mafia uccide, con E. Costantine G ◆◆

DELLE PALME: Riposo

DON BOSCO La grande battaglia di Sebastopoli

ESEDRA MODERNO: Il grido di guerra dei Sioux, con H. Keel A ◆

FELIX: SSS ficcato servizio speciale, con R. Taylor A ◆

LUCCIOLA: La spia che venne dal freddo, con R. Burton G ◆

ORIONE: Riposo

PIO X: Riposo

REGILLA: Tamburi ad Ovest, con A. Murphy A ◆

S. BASILIO: Svegliati e uccidi, con R. Hoffman (VM 18) DR ◆◆

TARANTO: La legge del fuorilegge, con J. De Carlo A ◆

LOCALI CHE CONCEDONO LA RIDUZIONE ENAL-AGIS Ambasciatori Alba Airone, America Archimede Argo, Ariel, Astra Atlantic Augustus Aureo Ausonia Avana Balduina Belsito